

ORDINE DEL GIORNO
SUI “TAGLI” AMT IN VAL BISAGNO E IN GENERALE SULLA CITTA’

Il Consiglio di Circoscrizione IV Val Bisagno;

PREMESSO:

- Che la grave crisi economica dell’A.M.T. S.p.A., va imputata alle inadeguatezze delle scelte aziendali fatte in questi ultimi decenni e che pertanto sono responsabili della crisi economica che ha minacciato il buon espletamento del servizio di trasporto pubblico;
- Che il Consiglio di Amministrazione dell’A.M.T. S.p.A. attualmente in carica non è più in grado di affrontare la gravissima crisi dell’Azienda e che quindi debba essere azzerato;
- Che la politica sul trasporto evocata dalla Giunta Comunale e quindi dalla Civica Amministrazione (Azionista unico dell’A.M.T.) in questi ultimi anni è quella di incentivare i cittadini all’utilizzo dei mezzi pubblici;
- Che al contrario l’A.M.T. S.p.A. attua solo la politica dei “tagli” in modo discriminatorio, penalizzando le fasce più deboli dei cittadini che abitano nelle periferie e nelle zone collinari come quelli della Val Bisagno che di fatto si troverebbero isolati e “ghettizzati”;
- Che i “tagli” decisi dall’A.M.T. S.p.A. per ciò che riguarda la Val Bisagno (12, 13, 48, 480, 481 ecc.) a partire dal 28 c.m. e a seguire dal mese di agosto p.v. non sono stati concordati né con la civica Amministrazione, né tanto meno con il Consiglio di Circoscrizione IV Val Bisagno come da accordi sottoscritti nel luglio del 1998 tra l’Azienda, Assessorato al Decentramento e Consigli di Circoscrizione;
- Che il continuo “taglio” delle corse inequivocabilmente porterà ad una diminuzione degli utenti, ad un servizio ridimensionato nel numero degli autisti, dei mezzi circolanti e dei Km. percorsi e che pertanto sarà sicuramente una sconfitta nei confronti del mezzo privato ;
- Che l’unico modo per stimolare i cittadini all’utilizzo del mezzo pubblico è la predisposizione di un progetto moderno e credibile dei trasporti pubblici che sappia coniugare le esigenze, di ottimizzare le risorse economiche dell’Azienda con la qualità e l’efficienza del servizio come: utilizzo e impiego di tecnologie adeguate e sistemi avanzati, mezzi più confortevoli, nodi e parcheggi di interscambio:

PER QUANTO PREMESSO SOPRA E PER CIO’ CHE RIGUARDA LA VAL BISAGNO
SI RIBADISCE QUANTO APPROVATO ALL’UNANIMITA’ DAL CONSIGLIO DI
CIRCOSCRIZIONE NELLA SEDUTA DEL 10.05.2004:

- 1 Che la Val Bisagno ancora oggi non ha nessun trasporto alternativo (metrò o treno) ad esclusione del bus;
- 2 Che in Val Bisagno non vi sono aree d’interscambio adeguate che garantiscano un minimo di confort agli utenti;
- 3 Che già in precedenti incontri in merito alla realizzazione della “ BUS VIA” erano emerse le gravi carenze strutturali esistenti nella vallata (P.le Resasco, San’Agata, capolinea Brignole:

SI RICORDA INOLTRE QUANTO PROPOSTO AL SINDACO E ALLA GIUNTA
COMUNALE NELL'O.D.G. APPROVATO DALLA CIRCOSCRIZIONE NELLA SEDUTA
DEL 5 GENNAIO 2000:

- 1 Realizzazione di un collegamento viario (tunnel) tra Corso Galileo Galilei e Piazza delle Americhe al fine di razionalizzare funzionalmente il flusso veicolare tra le due sponde del torrente;
- 2 Prevedere l'allargamento della sede stradale ove attualmente è insufficiente e la costruzione di sottopassi all'incrocio tra Via Montaldo/Via Bobbio e Corso Montegrappa/Via Canevari;
- 3 Costruire a monte del Piazzale Resasco due gallerie di collegamento con la Val Polcevera e il Levante:

IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO SOPRA
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

- 1 Ad intervenire tempestivamente e con forza nei confronti dell'A.M.T. S.p.A. affinché i "tagli" presentati a mezzo stampa senza il coinvolgimento delle parti interessate (Comune e Circoscrizione) e previsti a partire dal 28 c.m. e che interessano la nostra Circoscrizione, siano congelate, fino a quando non sarà realizzata la tanto auspicata "BUS VIA" (Trasporto pubblico in sede propria);
- 2 Ad organizzare urgentemente un incontro con il Sindaco, gli Assessori competenti i Dirigenti AMT i Tecnici preposti e la Circoscrizione;
- 3 A impegnare A.M.T. per la realizzazione di un concreto e serio piano industriale di riorganizzazione del trasporto pubblico non basato solo su tagli in modo tale che sia la Provincia che la Regione diano corso a quanto di loro competenza.

Se quanto sopra non dovesse aver alcun riscontro e esiti favorevoli a quanto richiesto:

SI IMPEGNA IL PRESIDENTE E TUTTO IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1. Ad attuare le dovute informazioni e sensibilizzazioni nei confronti dei Cittadini sulle responsabilità di A.M.T. e Civica Amministrazione relative al grave problema del trasporto pubblico in Val Bisagno;
2. A proporre e realizzare opportune forme di protesta, dissenso e opposizione con l'avvio di opportune manifestazioni di piazza con assemblee pubbliche, considerando anche l'attuazione della rinuncia all'attività istituzionale del Consiglio di Circoscrizione onde costringere A.M.T. e la Civica Amministrazione Comunale a ripristinare le condizioni di un trasporto pubblico in Val Bisagno soddisfacente per i Cittadini.

Genova, 28.06.2004



GRUPPO CONSILIARE
ALLEANZA NAZIONALE

**MODIFICATO E APPROVATO ALL'UNANIMITA' NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL
28.06.2004**